

A due anni e mezzo dalla presentazione il progetto "Lugo Città Mercato" sta dando i frutti sperati

"Un investimento per l'economia"

L'assessore alla Cultura e al commercio, Daniele Ferrieri, è molto soddisfatto

"Una ricchezza per i cittadini e gli operatori commerciali"

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - L'immagine della città valorizzata per 365 giorni all'anno. Un vero e proprio progetto di marketing, che ha fatto scoprire a Lugo una vocazione "turistica". È il progetto "Lugo Città Mercato" che, partita circa due anni e mezzo fa, si è messa in evidenza come un articolato piano di riqualificazione commerciale e urbana.

"Lugo Città Mercato" spiega l'assessore alla Cultura e al commercio, Daniele Ferrieri - non ha inteso proporsi solamente come strumento di organizzazione e promozione delle numerosissime iniziative di vario genere presenti oggi nei vari cantonieri stagionali, bensì ha affrontato aspetti diversi strettamente correlati fra di loro".

Quali, ad esempio? "Penso al tema della armonizzazione delle diverse forme di distribuzione commerciale presenti in città, strettamente connesso con l'esigenza di qua-

lificare e rilanciare la funzione commerciale di Lugo nel suo complesso ed ancor più con la riaffermazione dell'antica eccellenza di Lugo come città terziaria e mercantile, nella consapevolezza di uno scenario distributivo ed economico del nostro territorio notevolmente mutato negli ultimi decenni". Un risultato, quello ottenuto, che è arrivato anche grazie alla collaborazione con le associazioni di categoria: è giusto?

"Ritengo che il continuo confronto con le associazioni e gli studi commissionati a società specializzate del settore sulla nostra rete distributiva e sul mercato settimanale abbiano prodotto risultati e riflessioni, tali da elaborare nel futuro, nei limiti del possibile, strategie condivise dai vari protagonisti della realtà commerciale". L'amministrazione comunale ha intrapreso un processo di riqualificazione, che ha rivitalizzato anche la città: qual è l'obiettivo primario?



Assessore Daniele Ferrieri

"Il processo di riqualificazione - risponde l'assessore Ferrieri - ha comportato, negli ultimi anni, un investimento molto elevato in termini di risorse economiche e umane, per una maggiore promozione e attrattività complessiva della città, nella consapevolezza che una città bella, accogliente e ricca di iniziative costituisce una

ricchezza per i nostri cittadini in generale e per gli operatori commerciali in particolare". Ovviamente non ci sono solamente i cantieri?

"No, a questo proposito, oltre ai numerosi ultimati e ancora in corso in città, per la ristrutturazione delle piazze e di edifici storici, vorrei segnalare la costituzione, da parte di diversi operatori, di Associazioni temporanee d'impresa, che insieme al Comune hanno presentato progetti, in modo da potere accedere ai finanziamenti per il rinnovo dei locali, messi a disposizione dalla Provincia sulla base di fondi regionali".

Una vocazione commerciale, quindi, quella lughese, che ha ripreso vigore?

"Non solo. Collateralmente, ma sempre nell'ottica che anima il progetto di marketing urbano, "Lugo Città Mercato" ha inteso e intende rappresentare non solo l'importanza della vocazione commerciale della città, ma soprattutto un percorso per

lo sviluppo commerciale ed economico di Lugo, mediante la pianificazione di una campagna di comunicazione dei calendari delle iniziative che si organizzano nel territorio comunale, grazie soprattutto ad un coinvolgimento diretto di enti, associazioni di categoria e di volontariato, imprese, soggetti pubblici e privati che in modo coordinato hanno in questi anni collaborato con l'amministrazione comunale". I frutti sono stati quelli sperati?

"Penso di poter tranquillamente affermare che questa collaborazione ha dato i frutti sperati e se la nostra, fino a pochi anni fa, veniva indicata come una realtà complessivamente carente di manifestazioni, il progetto "Lugo Città Mercato" e i vari contenitori stagionali di iniziative di tanti generi, hanno indubbiamente contribuito a invertire e sfatare un luogo comune, non sempre giusto, e cioè quello che a Lugo "non succedeva mai

niente". I motivi alla base del successo?

"Il moltiplicarsi e il proliferare negli ultimi anni di tante iniziative (da 220 a 250 ogni anno nella nostra città), sono il risultato di una ormai consolidata collaborazione tra Ente pubblico e soggetti privati e di una percezione diffusa fra i nostri cittadini di appartenere ad una realtà vivace e dinamica". Il progetto è da ritenersi definitivo, oppure avrà qualche modifica?

"Il progetto nel suo insieme - conclude l'assessore alla Cultura e al Commercio, Daniele Ferrieri - potrà ovviamente essere ulteriormente sviluppato e arricchito, ritengo comunque che i risultati raggiunti in questo breve periodo di tempo, siano da ritenersi più che soddisfacenti e abbiano saputo offrire ai nostri cittadini e alle tante persone provenienti da altre città, l'immagine di una realtà accogliente e in continua evoluzione".

Domani alle 9.30 inaugurazione dell'impianto estivo all'aperto

Sport e divertimento in piscina

Tra le novità uno scivolo e una nuova vasca grande

LUGO - Un'estate all'insegna del divertimento e dello sport che nulla ha da invidiare ai divertimenti della Riviera. E' quanto offrono le nuove strutture e iniziative che da sabato apriranno i battenti presso la piscina di Lugo.

Domani mattina, alle 9.30, è in programma l'inaugurazione ufficiale della piscina scoperta lughese che tra le varie attrazioni propone quest'anno un nuovo scivolo acquatico e una nuova vasca di grandi dimensioni. La struttura lughese sarà aperta tutta l'estate ogni giorno dalle 9 alle 21 per consentire a lughesi e cittadini delle zone limitrofe di trovare un punto di refrigerio e di di-



La piscina di Lugo offre tante attrazioni per l'estate

vertimento senza doverci spostare fino al mare. Per gli amanti degli sport estivi

non mancherà la possibilità di dedicarsi alle versioni beach di volley, basket e rac-

chetteone grazie ai campi allestiti e alle strutture presenti.

La piscina di Lugo si propone poi come punto di riferimento per le famiglie grazie agli spazi dedicati ai bambini con giochi e attrezzature che permetteranno ai più piccoli di divertirsi con l'acqua e non solo. Insomma, i gestori dell'impianto hanno deciso di creare un habitat estivo in piena regola, adatto a tutti, dagli amanti del sole e delle abbronzature, agli sportivi, fino ai bambini. Il primo appuntamento è dunque domani, alle 9.30, con l'inaugurazione della stagione estiva.

s.ferr.

VIII e IX secolo del Carbone

LUGO

lunedì 20 luglio 2000

Questa mattina le piazze e le vie del centro a Lugo e Bagnacavallo saranno contrassegnate dalla allegria e dalla vivacità di circa tremila ragazzi. Oggi, in occasione della manifestazione "La città dei bambini" è infatti prevista la pacifica invasione dei centri storici da parte degli studenti fino a 14 anni, da quelli de-

MATTINA DEDICATA AI BAMBINI OGGI NEI CENTRI STORICI DI LUGO E BAGNACAVALLLO

Tremila studenti in piazza, ma solo per giocare

gli asili nido fino a quelli delle scuole medie. A Lugo il via è previsto alle 9, con giochi, animazioni, spettacoli e laboratori creativi ospitati, fino all'ora di pranzo, in via Baracca, piazza Trisi, Chiostro del

Mente, Pavaglione. I lavori realizzati saranno poi esposti stasera, dalle 20.30, in piazza dei Martiri e al Pavaglione, con ragazzi, genitori e semplici cittadini che potranno partecipare al "Grande gioco

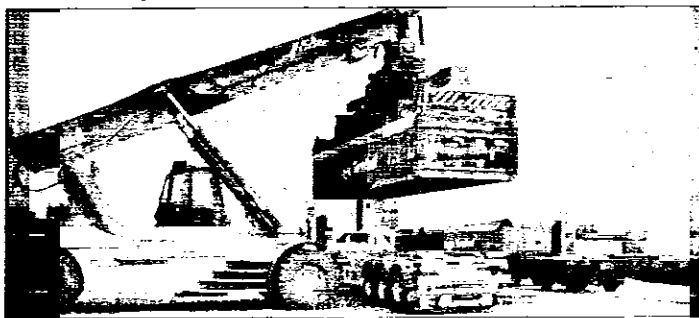
in piazza" organizzato dalla Pro Loco. A Bagnacavallo la manifestazione avrà come centro la "Nave delle meraviglie", approdata nel "Porto delle Libertà" dopo aver incontrato altri mondi e altre culture.

Ogni classe, dalle 9 alle 13, porterà un dono nella nave realizzata nel teatro Comunale e prenderà parte a giochi, narrazioni ed entrerà a contatto con mondi fantastici. Inoltre gli studenti coloreranno

un grande drappo che simboleggerà la bandiera del mondo. In serata, dalle 20, è in programma una grande festa per adulti e bambini, con l'animazione condotta dall'Atelier delle figure, scuola per burattinai di Cervia. Quindi è prevista la partenza della "Nave delle meraviglie", seguita da musica e balli.

Arriva in treno la ghiaia per i cantieri

Una nuova attività ha preso il via da pochi giorni al terminal ferroviario del Centro Merci: si tratta del trasporto "intermodale" di materiali "inerti", cioè quelli utilizzati per l'edilizia, provenienti dal sud della penisola e destinati ai cantieri della nostra zona. In sostanza, questi materiali arrivano in treno allo scalo merci lughese, dove vengono trasferiti sui camion che li recapitano nel raggio di una ventina di chilometri per essere utilizzati in edilizia. Ideata dalla "Lugo Terminal", la società che gestisce lo scalo ferroviario di via Dogana, questa modalità di trasporto degli "inerti" è inedita a livello nazionale: finora, infatti, il materiale edile è sempre stato trasportato sui camion, in quanto non esistevano container adatti a questo trasporto. A colmare la lacuna ci ha pensato Enzo Poli, imprenditore imolese con il "pallino" della logistica, presidente di "Lugo Terminal" e titolare di "Imola Legno", l'azienda che nel 2001 ha da-



I container pieni di ghiaia provenienti da Foggia sono spostati sui camion

to il via all'attività del terminal lughese. Affiancato dal suo "staff" Poli ha lavorato su questo progetto per un biennio, con un investimento di oltre 5 miliardi delle vecchie lire, in gran parte destinati alla costruzione di 300 nuovi container. Il trasporto "intermodale" degli "inerti", cioè con l'uso combinato di ferrovia e camion, spiega Poli, «introduce nel settore logistico cospicui cambiamenti,

riguardanti anche la tutela dell'ambiente: elimina infatti il problema delle polveri sparse nell'aria e riduce la quantità di camion sulle strade. Il tutto riducendo i tempi di trasporto, non più condizionati dagli ingorghi autostradali». L'idea meravigliosa consiste nell'inedito tipo di container che la "Lugo Terminal" ha commissionato a una ditta di Mondovì, e che, spiega Poli, «sono com-

pletamente chiusi e vengono direttamente trasferiti dai treni ad appositi camion che scaricano il materiale sul luogo di utilizzo». Il trasporto riguarda la tratta Foggia-Lugo: ad arrivare qui in treno è infatti la ghiaia per fondi stradali proveniente dalle cave di marmo di Apricena, in Puglia. Il primo treno ne ha portato a Lugo 750 tonnellate, ma l'obiettivo è di arrivare a un convoglio al giorno di 2000 tonnellate, pari a una

trentina di camion in meno nel traffico quotidiano. Nel terminal lughese, un grande macchinario chiamato "reach stacker", costato 800 milioni di lire, provvede a trasferire i container da "ferro" a "gomma". L'utilizzo della ferrovia consente di percorrere in circa 10 ore i 500 chilometri che separano Foggia da Lugo e l'attività dovrebbe incidere non poco nell'attività edilizia e di trasporto del territorio. «Nel trasporto di questo materiale, che tra l'altro è ghiaia dai costi bassissimi — continua Poli — intendiamo coinvolgere le cooperative di trasporti presenti in zona, come del resto è alla forza lavoro locale che si rivolge l'opportunità di crescita economica che la "Lugo Terminal" porta avanti sin dall'inizio». Con investimenti a parecchi zeri: ai 18 miliardi di lire investiti finora sulla struttura lughese, presto se ne aggiungeranno altrettanti, finalizzati anche al raddoppio dei binari e all'edificazione del nuovo stabilimento di "Imola Legno".

Lorenza Montanari

La Posta

L'ospedale di Lugo si specializza

■ Tra le tante parole dette in Consiglio Comunale nell'atteso dibattito (terminato a notte piena) con i dirigenti dell'Azienda Usl di Ravenna, si è finalmente avuta risposta a quella che era, sin dal nascere del progetto sul Dipartimento, una "legittima" curiosità dei lughesi. Quali tra i diversi Dipartimenti avrebbe "fatto a capo" a Lugo, sempre che prima o poi, ne venissero individuati alcuni?

Un aspetto sicuramente importante, se non addirittura determinante, per dare effettiva concretezza al principio sancito dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, che prevede un sistema sanitario provinciale articolato su tre centri di pari dignità: la finalmente rassicurante dichiarazione è venuta dalla nuova direttrice dell'Ospedale di Lugo, Silvia Balzani, che ha fornito un elenco che, seppur è lunghissimo, perentorio sancisce, in una sede istituzionale come quella del Consiglio Comunale, l'esistenza di punti in cui l'Ospedale di Lugo è capoluogo di provincia. Come Ravenna lo è per altri (ovviamente tanti) e Faenza deve essere per altri ancora. La terapia del dolore, che presto avrà anche posto letto, pneumologia, ginecologia ed ostetricia; oculistica, per il settore delle visite specialistiche, e ortopedia, come cento proteste, sono stati indicati, da Balzani, quali punti di eccellenza provinciali del "nostro" Ospedale.

Arrigo Antonellini
Lugo

Chiacchiera

Pagina a cura di Danilo Montanari

L'ultimo libro curato da Alvaro Becattini



L'editore Alvaro Becattini

e "Centomila" con la collaborazione del Comune di Lugo. L'incontro di sabato assume una particolare rilevanza in primo luogo per la presenza dello scrittore Raffaele La Capria, uno dei grandi letterati del Novecento italiano, che presenterà il volume "Opere", edito da Mondadori nella collana "I Meridiani", che raccoglie le sue opere più significative e che lo pone nel novero dei classici contemporanei. Interverrà il curatore del volume, Silvio Perrella, uno dei migliori saggi dell'attuale critica letteraria.

■ Sabato 31 maggio, alle ore 17,30 al Teatro Rossigni di Lugo, si terrà l'ultimo incontro dell'iniziativa "Cronache Italiane": un ciclo di presentazioni di libri organizzato dalle Associazioni Culturali "Il Bradipo"

Nel corso dell'iniziativa sarà presentata anche l'antologia di racconti di La Capria, intitolata "Guappo e altri animali", pubblicata dalle Edizioni del Bradipo. Quest'ultimo volume è corredato da disegni di Giosetta Fioroni ed assume un significato particolare per il pubblico lughese in quanto è

l'ultimo libro ideato graficamente da Alvaro Becattini. E' questo l'altro motivo che rende particolarmente interessante questa giornata, pensata e realizzata anche per ricordare l'artista, fiorentino di origine, ma lughese di adozione, scomparso un anno fa.

Alvaro Becattini, nonostante la malattia che da tempo lo limitava nei movimenti, continuò il suo lavoro di creazione e cura grafica di libri fino alla morte, avvenuta per embolia. Gli artisti che lavorarono con lui lo ricordano per la sua gentilezza e la capacità di valorizzare i progetti a lui presentati senza prevaricarli, ma "integrandoli con note nuove". Nel 1977 Becattini creò le Edizioni EXIT, concepite come laboratorio per "creare l'artista creativo", come citato nel suo primo prodotto editoriale. Alvaro Becattini mise a disposizione degli artisti da lui editi la sua discre-

Un volume del singolare editore con testi di Raffaele La Capria e disegni di Giosetta Fioroni

ta presenza per far sì che ciascuno si sentisse libero, con la sola naturale limitazione dei materiali e della tecnica grafica, di presentare la propria visione del mondo attraverso la forma "libro". Nel suo catalogo di editore non c'è uniformità della veste, e neppure una linea teorico-artistica cui attecchire, il denominatore comune è soltanto il legame d'amicizia con gli autori e la disponibilità alla sperimentazione.

Questo appuntamento è un'occasione per ricordare la traccia che, con la sua opera e con le sue qualità umane, ha lasciato in chi lo conobbe.

Consigli per il sindaco

Confesercenti e Cna indicano a Maurizio Roi gli interventi da realizzare prima della fine della legislatura



■ Confesercenti e Cna intervengono sul dibattito che riguarda cosa ci si aspetta ancora dalla giunta guidata da Maurizio Roi da oggi alla fine della legislatura. "La 'Città del futuro' che Roi vuole realizzare - spiega Ambra Lampredani, responsabile sindacale Confesercenti - deve garantire l'equilibrio fra le sue varie funzioni. E' evidente l'impegno e la convinzione con cui questa amministrazione sta lavorando alla riqualificazione del centro storico con risultati apprezzabili dal punto di vista della qualità degli interventi. Però la sfida di questi anni non è solo quella, pure importante, di restituire una città più bella ai cittadini, ma anche quella di valorizzare quelle risorse che da sempre caratterizzano Lugo come Città del Commercio".

In sintesi, l'associazione dei commercianti ritiene che il progetto 'Lugo città mercato' abbia dato nuovo impulso ad un percorso di valorizzazione e promozione del commercio e della città, ma che non basti. "Confesercenti - continua Lampredani - ritiene importante che il Comune persegua alcuni obiettivi strategici, che riescano a coniugare una migliore qualità della vita con lo sviluppo della rete commerciale, la quale gioca un ruolo essenziale". Per il centro storico, ad esempio, vanno messe a punto politiche di sostegno e valorizzazione, che vadano oltre la pure importante operazione di recupero estetico, ma creino le condizioni perché le imprese possano svolgere in pieno il loro ruolo di motore anche per la promozione turistica della città. Sul mercato ambulante, gli interventi di arredo urbano, come le iniziative e le manifestazioni, devono essere compatibili con la presenza del mercato settimanale, una risorsa economica e sociale, cui occor-

re ridare stabilità e funzionalità nella sua sede storica, che a parere della Confesercenti deve essere il cuore della città. Sulla rete commerciale, i commercianti vogliono che si garantisca l'equilibrio fra le varie tipologie di vendita, valorizzando l'esistente e dicendo un no deciso a nuovi insediamenti di grande distribuzione. Infine, sul piano traffico è giusto garantire sicurezza e maggiore fluidità con la realizzazione delle rotonde, ma diviene centrale anche garantire la vivibilità e la fruizione della città e dei suoi servizi, evitando scelte drastiche quanto inutili rispetto ai reali problemi di viabilità oggi riscontrabili. "E' più necessario - conclude Ambra Lampredani - puntare ad una politica di recupero di parcheggi, condizione indispensabile per stimolare la frequentazione del centro".

"Ci sembra importante - esordisce Mario Betti, presidente della Cna lughese - proseguire sulla strada fin qui tracciata prestando attenzione ad alcuni aspetti. Il primo punto riguarda il rapporto con la burocrazia, la necessità di migliorare la qualità, l'efficienza e la rapidità delle risposte in un territorio che non può essere solamente Lugo, ma quello dell'associazione dei comuni della Bassa Romagna. Per questo è necessario che anche Lugo si adoperi perché prosegua il lavoro intrapreso a livello dei 10 Comuni per la gestione associata di ulteriori servizi e la costruzione di strumenti di gestione del territorio uniformi come ad esempio il Piano strutturale sovracomunale. In un momento di globalizzazione delle economie, la capacità di competizione del sistema territorio gioca un ruolo importante a sostegno

dell'imprenditoria". Altro elemento importante, a parere della Cna, è costituito dall'adeguamento del sistema delle infrastrutture: un punto che richiede di superare gli ostacoli nella progettazione e realizzazione della nuova San Vitale e dell'Adriatica, di concerto con tutte le amministrazioni coinvolte, e della rete di collegamenti trasversali fra questi due assi. "Lugo - continua Betti - non può rischiare di rimanere isolata o ai margini rispetto a quei territori interessati da assi di attraversamento come la via Emilia. Solo puntando alla riqualificazione del sistema lughese si può continuare a pensare alla San Vitale come alternativa alla via Emilia. I temi della sicurezza rappresentano un altro punto caro agli imprenditori. Non siamo in presenza di fenomeni di particolare gravità tuttavia occorre mantenere alta la guardia, garantire un adeguato presidio del territorio ed un coordinamento fra le varie forze dell'ordine in grado di rappresentare un efficace deterrente verso quei fenomeni criminosi che possono diffondere un senso di insicurezza nella collettività". A parere della Cna, il centro cittadino sarà interessato da importanti cantieri che ne riqualificheranno ampie zone e certamente questi interventi sono importanti anche in chiave di un rilancio della città in funzione turistica. "Tuttavia - conclude il presidente - accanto al salotto buono della città non bisogna trascurare le aree artigianali e industriali che necessitano di manutenzione e di interventi di riqualificazione, non dimentichiamo infatti che l'immagine delle imprese nei confronti della propria clientela dipende anche dal contesto in cui si trovano e dalla qualità delle infrastrutture al proprio servizio."

Cronaca Lugo

* di Gianfranco Camerini

L'ospedale del futuro

Il direttore dell'Asl Augusto Zappi e la responsabile di distretto Marisa Bianchin hanno spiegato le linee strategiche dell'azienda. Con tempi di attesa più corti e riorganizzazione dei servizi

■ Pienone al Consiglio Comunale della settimana scorsa a Lugo, a causa dell'oggetto della serata, cioè la 'Situazione sanitaria ospedaliera nel distretto di Lugo'. Presenti il direttore generale della Azienda Usl di Ravenna Augusto Zappi, la direttrice dell'ospedale di Lugo Bruna Baldassarri e la responsabile del distretto lughese Marisa Bianchin. Un intervento fiume come quello di Zappi, come del resto era prevedibile, visti gli argomenti da affrontare, spesso tecnici e di difficile comprensione, nonostante il numero uno dell'azienda si sia sforzato di essere il più chiaro possibile. Lo stesso Zappi sa di poter programmare il proprio lavoro, vista la riconferma per altri quattro anni alla guida del presidio ospedaliero della Provincia. "Dobbiamo preoccuparci di migliorare la salute dei cittadini - ha esordito - consapevoli che il nostro modello prevede tre componenti fondamentali, ovvero i responsabili dell'amministrazione, i medici e i cittadini. Il modello salute e le linee programmatiche del prossimo quadriennio dipendono anche dal documento che proporrà la Conferenza dei Sindaci, che verrà tenuto nella giusta considerazione. Anche il dato economico, ovviamente, deve essere ben presente, ma dobbiamo puntare anche sulle capacità delle nostre prestazioni. Occorre dare il massimo, tenendo presente il blocco delle assunzioni dei medici e la sola possibilità di inserimento di

personale infermieristico. Un punto strategico, quello relativo agli infermieri, ma che viaggia di pari passo con la constatazione di un organico al completo".

Qualche risultato effettivamente lo si è visto e nel tirare le somme non vanno dimenticate le prestazioni garantite dalle strutture private accreditate. "L'obiettivo è di dare un servizio sempre migliore all'utente - ha proseguito Zappi - andando a ridurre a 30 giorni le liste d'attesa per visite ordinarie e a 60 giorni per le strumentali. C'è ancora molto da fare, ma siamo fermamente convinti di poter centrare l'obiettivo".

Un punto fondamentale è il confronto continuo con i professionisti che operano all'interno delle strutture, confronto finalizzato al miglioramento del servizio; l'ospedale di Lugo subirà una ristrutturazione che riguarda il 90% di quella attuale. In pratica un ospedale completamente diverso e, anche se Augusto Zappi non lo ha detto, pare siano definiti pure i tempi di fine lavoro: si parla di luglio 2010. L'Asl ha un patrimonio di tre distretti e tre ospedali e secondo lo stesso Zappi "non sono troppi, l'importante è che si lavori sulla loro integrazione".

Si può tranquillamente dire che i lavori a Lugo siano iniziati, basti pensare agli ambulatori di ortopedia sistemati nelle adiacenze del reparto stesso e vicino a radiologia. Tra l'altro sta proseguendo un lavoro di rafforzamento, già

iniziato nel 2002, con l'avvento di quattro nuovi primari, come Virgilio Ricci che si occupa di terapia antalgica e cure palliative, (gli unici due centri in Romagna a offrire queste specialità sono Lugo e Rimini), Giuseppe Sintini per ostetricia e ginecologia, Pier Sante Zattini per quanto riguarda la chirurgia generale e Mario Ravaglia, nuovo primario del Pronto Soccorso.

Un potenziamento che potrebbe proseguire considerato che dal primo maggio radiologia non ha un primario, ma un facente funzioni, come Roberto Montanari, dopo che il radiologo Giancarlo Riviezzo ha assunto il primariato a Ravenna. E i possibili cambi della guardia non finiscono qui: a fine anno è probabile il pensionamento dell'urologo Renzo Montevecchi, mentre lascia l'ospedale anche il cardiologo Mario Sanguinetti, che sarà il nuovo primario al S.Orsola. Si investe sulle risorse umane più che sulle moderne tecnologie, sempre con un occhio attento al bilancio. In quest'ottica, un oculista come Domenico D'Eliseo, deve essere tenuto nella massima considerazione, altrimenti si corre il rischio che se ne vada. E Bruna Baldassarri, che ha ben presente pregi e difetti dell'ospedale che dirige, ha tracciato le ipotesi relative alle linee strategiche dell'attività ospedaliera, parlando di crescita e sviluppo dei dipartimenti, di migliore integrazione tra territorio e ospedale, di ulteriore miglioramento della qualità,



Augusto Zappi

di valorizzazione delle professionalità, di riorganizzazione delle aree assistenziali in base all'intensità delle cure e di adeguamento edilizio per la messa a norma di alcune aree.

"Ogni ospedale - ha spiegato - deve avere alcuni punti di eccellenza che lo caratterizzano. Lugo vanta pneumologia, che è il perno dell'intera Azienda, ginecologia ed ostetricia, una specialità cui fanno riferimento molte persone anche residenti fuori dal territorio e la terapia del dolore, che avrà presto posti letto. Inoltre, non dimentichiamoci che l'ortopedia attualmente è uno dei maggiori centri protesi della regione e che oculistica è fondamentale per il soddisfacimento delle visite specialistiche".

E' anche vero che l'ospedale di Lugo, in quanto a qualità dei posti letto è tra i primi quattro d'Italia. E allora tanto varrebbe dare una ripulita al parco di fronte all'Umberto I°, pieno di erbacce e attrezzato con panchine lercie. Un bruttissimo colpo d'occhio in una struttura che vuole crescere.

L'Avis al Tondo, con merenda e giochi

■ Il parco il Tondo ospita il primo giugno la festa del donatore e della solidarietà, organizzata dall'Avis lughese. La manifestazione avrà inizio alle 12 con la santa messa a ricordo dei donatori defunti nella Chiesa del Suffragio in Piazza Baracca. Alle 15, i bambini delle scuole elementari parteciperanno all'iniziativa 'D...come disegno, d...come dono', gara di disegni sul tema della solidarietà, a cui farà seguito una merenda. Alle 16 comincerà lo spettacolo di piano bar, che farà da sottofondo appunto alla merenda a base di pa-

nini, affettati, carne alla brace, salsiccia, piadina e pizza frita. Il programma prevede quindi alle 18 la cena con garganelli, cappelletti e altro. Alle 20,30, la festa si concluderà con lo spettacolo di ballerini romagnoli offerto da 'Giorgio e le magiche fruste di Romagna'. Per tutta la durata della manifestazione, organizzata in collaborazione con il centro sociale e con il patrocinio del Comune, si potrà giocare a tombola: il ricavato, come ovvio, sarà devoluto in beneficenza alla Casa della Carità.

Un giorno di festa per i bambini

Il 30 maggio le piazze del centro ospiteranno giochi, spettacoli, laboratori e momenti didattici per i più piccoli, che coinvolgeranno anche genitori e insegnanti



■ I bimbi diventeranno padroni della città il 30 maggio, per l'iniziativa 'Lugo città bambina'. Circa 2.000 giovanissimi, provenienti dai nidi e dalle scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori, pubbliche e paritarie, accompagnati e seguiti dai loro insegnanti e da molti genitori, risempiranno le piazze del centro di Lugo con spettacoli e laboratori: la manifestazione vivrà due momenti, la mattina dalle 9 e la sera dalle 20.30.

L'iniziativa, promossa dal Comune, è stata realizzata grazie alla collaborazione di circa trenta associazioni di volontariato, sportive ed enti di vario genere. L'appuntamento del 30 maggio, è il momento conclusivo di un progetto che ha coinvolto i bambini e gli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori del territorio comunale sul tema dell'ambiente. Il percorso progettato dalla Cooperativa La Giraffa, che avrà momenti di gioco e di didattica, ha l'obiettivo di stimolare la riflessione sull'importanza dell'ambiente. Trattando temi come il valore dell'acqua, della terra e dei suoi prodotti, il valore dell'energia, dell'impatto ambientale e delle energie pulite, si insegna ai bambini quali siano le azioni e i comportamenti quotidiani, con cui si può contribuire a conservare l'ambiente.

«Con iniziative come La città dei bambini - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Clara Caravita - vogliamo offrire alle scuole, ai bambini e ai ragazzi di Lugo una giornata in cui riappropriarsi delle piazze del centro storico, mobilitare la fantasia creativa in giochi collettivi, rinnovare la sco-

perta che il cuore della città è lo spazio privilegiato della comunicazione, misura di un benessere che è vivere insieme, interagire, esprimere valori di civiltà».

Il programma della giornata prevede, a partire dalle 9, un susseguirsi di giochi all'aria aperta, fiabe animate, spettacoli e laboratori creativi che vedranno protagonisti i bambini dei nidi, nel Chiostro del Monte, delle scuole dell'infanzia in via Baracca e piazza Trisi, dei ragazzi della scuola media di Voltana, sempre in piazza Trisi, delle scuole elementari in piazza Mazzini e delle scuole Medie nelle logge del Pavaglione. I lavori realizzati saranno esposti nella serata: a partire dalle 20.30, in piazza dei Martiri e sotto le logge del Pavaglione, bambini, genitori, insegnanti e cittadini potranno partecipare al 'Grande gioco in piazza'. I partecipanti al gioco, dopo aver ritirato l'apposita tessera al banchetto della Pro Loco, potranno divertirsi viaggiando fra gli stand delle varie associazioni, dove troveranno i dodici punti necessari per ricevere il premio finale. Inoltre, dal 30 maggio al 4 giugno, tutti i pomeriggi, dalle 15.30 alle 19, all'Oratorio di S. Onofrio in piazza Baruzzi, sarà esposta la mostra fotografica 'Un mondo di suoni per un mondo di pace', giochi sonori e musicali dei bambini, a cura di Ombretta Cortesi e Arianna Sedioli. La mostra propone materiali e arredi sonori, costruiti e realizzati dalle educatrici dei servizi educativi 0/6 anni.

30.5.2003 **Quilug** pag. 35

● Voltana

Canto d'amore: personale di Laura Medici

Centro sociale "Ca Vecchia"
Laura Medici ha alle spalle un percorso artistico approfondito presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, da sempre è rimasta colpita dal rapporto tra la scrittura e l'immagine e ha deciso di trasportare questo suo interesse nelle sue opere, poiché i suoi interessi si estendono dai racconti alle poesie, dalle illustrazioni alle pitture. Ispirandosi alle poesie di Thomas Stearns Eliot, Laura ha dato vita a una galleria di immagini rutilanti di colore, piani espressivi in cui passato e futuro si fondono nell'illusione del presente.

Orari: 19-23 (tutti i giorni)
Fino all'1 giugno